

Mazzotti vuole una Italeri più decisa e cinica

di Rinaldo Paolucci

Siamo solo alla seconda di ritorno, ma per il massimo campionato di baseball, e ovviamente per la Fortitudo Italeri, il turno di domani e sabato potrebbe rivelarsi decisivo. Al "Falchi" arriva il Grosseto; non è più la squadra che ha vinto lo scudetto; è un team privo di due pedine importantissime come i lanciatori Navarro e Pena, rientrati negli "States" per curarsi, ma è anche il Grosseto che dopo cinque inutili tentativi è riuscito a riportare in Italia la "Tazza", ossia la Coppa dei Campioni. Impresa fallita proprio dall'Italeri la stagione passata.

La compagine bolognese si è preparata a questa sfida con la massima concentrazione, consapevole anche della propria forza dimostrata a Trieste; forse per i ragazzi di Mazzotti si può parlare ora di raggiunto equilibrio. «E' quello che cerchiamo - replica il manager bolognese - A Trieste abbiamo disputato un tritico più che positivo, anche se in gara due forse abbiamo rischiato più di quello che si doveva. Bisogna essere più cinici e sfruttare le occasioni quando capitano, non credere che comunque ce ne sarà sempre un'altra».

E' un Mazzotti carico come dimostra la disamina delle prestazioni della sua squadra a Reggio Emilia e a Trieste. «Ogni gara fa storia a sé. Contro Trieste abbiamo dimostrato di esserci ancora, non abbiamo trovato problemi; a Reggio Emilia, molto probabilmente abbiamo sbagliato l'approccio alla gara, avremmo dovuto sfruttare meglio le occasioni, come è successo a Trieste».

Nilson Antigua, in un'intervista ha dichiarato che i due anni di Bologna, con uno scudetto e una finale di Coppa Campioni e scudetto, sono

stati bellissimi, ma a Rimini c'è meno pressione. E' così? «A Rimini ci sono stato per due anni prima di lui e so benissimo come si vive in quell'ambiente; la pressione c'è là come da noi. Forse i giocatori stranieri sono più soggetti a questo perché da loro ci si aspetta sempre la giocata vincente, che ti fa spillare le mani. Rimini e Bologna, per questo, sono uguali».

Avrà anche dei problemi, questo Grosseto, ma rimane pur sempre una squadra da prendere con le molle. «Sicuramente, è un team che vale più della classifica che ha inoltre riportato in Italia la Coppa Campioni, motivo di più che bisogna temerla. Inoltre c'è Marc Cerbone, un ex che cercherà di dimostrare tutto il suo valore, che nessuno ha mai messo in dubbio».

Chi avrà più da perdere in questa sfida dal momento che Grosseto deve ancora recuperare la gara col San Marino. «Di certo chi avrà più pressione addosso saranno proprio loro, noi andiamo in campo per giocarcela fino alla fine e portare a casa il massimo risultato».

Detto che arbitreranno Giabbani, Leoni e De Franceschi, ci sarà qualche sorpresa nella rotazione dei lanciatori. «Direi di no - conclude Mazzotti - anche se ho letto qualcosa in merito. Il nostro partente sarà Matos nella gara del lanciatore straniero, Bazzarini il sabato pomeriggio e Cretis sabato sera».

Il primo duello fra Matos (5 vinte-1 persa, 41 bvc, 6 bb, 84 so, 0,98 mppl) e Cerbone (1v, 7bvc, 5 bb, 9 so, 3,38 mppl) vede il dominicano più avvantaggiato rispetto all'italo americano, ma sul monte di lancio non ci vanno le cifre ed è possibile vedere un bel duello come l'importanza delle due squadre e del match richiedono.